

COMUNE di BRANDIZZO

Città Metropolitana di TORINO

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

NOTA INTEGRATIVA

Indice

Premessa

1 Il Bilancio Finanziario 2025-2027

- 1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione
 - 1.1.1 Gli equilibri di competenza
 - 1.1.2 Gli equilibri di cassa
- 1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV
- 1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE
- 1.4 Fondo garanzia debiti commerciali
- 1.5 Fondo di riserva ordinario e di cassa
- 1.6 Fondi per spese potenziali
- 1.7 Nuove regole di finanza pubblica

2 Le risorse finanziarie

- 2.1 Analisi delle entrate
 - 2.1.1 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 2.1.2 Titolo 2 - Trasferimenti correnti
 - 2.1.3 Titolo 3 - Entrate extratributarie
 - 2.1.4 Titolo 4 - Entrate in conto capitale
 - 2.1.5 Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
 - 2.1.6 Titolo 6 - Accensione prestiti
 - 2.1.7 Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
 - 2.1.8 Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro
- 2.2 Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024
- 2.3 Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
- 2.4 Fondo Anticipazione liquidità ai sensi del D.L. 35/2013

3 La spesa

- 3.1 Analisi delle spese
 - 3.1.1 Titolo 1 - Spese correnti
 - 3.1.2 Titolo 2 - Spese in conto capitale
 - 3.1.3 Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie
 - 3.1.4 Titolo 4 - Rimborso prestiti
 - 3.1.5 Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
 - 3.1.6 Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

4 Servizi a domanda individuale

5 Consistenza patrimoniale

6 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

7 PNRR

8 Partecipazioni

8.1 Le società ed enti partecipati

8.2 Elenco siti web Organismi Partecipati strumentali

9 Individuazione ed utilizzo di entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, è stato modificato il principio contabile applicato concernente la Programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011. Le nuove disposizioni sono finalizzate a consentire l'approvazione del bilancio entro i termini previsti ed evitare, pertanto, la gestione in esercizio provvisorio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi e interpretativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente per gli anni 2025, 2026 e 2027, mantenendo immutate le aliquote dei tributi.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione stante anche le ulteriori modifiche legislative introdotte dal D.M.18/05/2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 09/06/2018.

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al Decreto Legislativo sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2025-2027.

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	722.012,03	91.713,09		
Fondo pluriennale vincolato	1.033.582,57	433.835,22	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.346.799,08	5.270.807,29	5.270.807,29	5.270.807,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	610.176,64	573.090,57	596.776,93	757.376,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.725.741,37	1.482.012,91	1.544.212,91	1.569.096,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.019.145,07	4.947.744,94	6.738.326,07	3.083.400,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	2.956.296,00	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	2.955.200,00	2.802.600,00	2.802.600,00	2.802.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.368.952,76	18.511.797,02	18.698.719,20	15.229.276,73
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.825.081,19	7.287.318,56	7.173.789,80	7.359.964,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.460.657,57	5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	171.718,00	178.388,00	185.367,00	192.676,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.956.296,00	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.955.200,00	2.802.600,00	2.802.600,00	2.802.600,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.368.952,76	18.511.797,02	18.698.719,20	15.229.276,73

1.1 GLI EQUILIBRI GENERALI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni del Tesoriere Comunale, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i..

1.1.1 GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA

Bilancio corrente

Nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Il criterio della competenza potenziata prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Il seguente prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente, mentre l'allegato obbligatorio al bilancio è riportato al punto 1.7 della presente nota integrativa:

ENTRATE		2025	2026	2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.270.807,29	5.270.807,29	5.270.807,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	573.090,57	596.776,93	757.376,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.482.012,91	1.544.212,91	1.569.096,91
Totale entrate titoli I, II, III		7.325.910,77	7.411.797,13	7.597.280,73
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	+	91.713,09	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	+	92.723,03	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-	50.140,33	58.140,33	50.140,33
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+	500,00	500,00	500,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE		7.465.706,56	7.359.156,80	7.552.640,40

SPESE		2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti		7.287.318,56	7.173.789,80	7.359.964,40
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		178.388,00	185.367,00	192.676,00
Totale spese titoli I, IV		7.465.706,56	7.359.156,80	7.552.640,40
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		7.465.706,56	7.359.156,80	7.552.640,40

I Proventi da sanzioni relativi ai contributi di costruzione, di cui all'art. 36 bis DPR 380/2001 e s.m.i., sono destinati a finanziare contributi per iniziative culturali ai sensi del D.L. n. 69/2024 art. 1, comma 2.

Bilancio investimenti

ENTRATE		2025	2026	2027
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	+	4.947.744,94	6.738.326,07	3.083.400,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE Tit. IV, V, VI		4.947.744,94	6.738.326,07	3.083.400,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	341.112,19	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	50.140,33	58.140,33	50.140,33
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	500,00	500,00	500,00

Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE		5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33

SPESE		2025	2026	2027
Titolo 2 - Spese in conto capitale	+	5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33

Bilancio anticipazioni

ENTRATE	2025	2026	2027
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.909.993,00	€ 1.745.996,00	€ 1.745.996,00

SPESE	2025	2026	2027
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.909.993,00	€ 1.745.996,00	€ 1.745.996,00

Servizi per conto terzi

ENTRATE	2025	2026	2027
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 2.802.600,00	€ 2.802.600,00	€ 2.802.600,00

SPESE	2025	2026	2027
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.802.600,00	€ 2.802.600,00	€ 2.802.600,00

1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento storico degli incassi e dei pagamenti.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

Il prospetto che segue riporta la situazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti), strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti.

FONDO CASSA 2025	
Fondo di cassa iniziale (+)	€ 2.574.077,93
Previsioni Pagamenti (-)	€ 19.602.181,33
Previsioni Riscossioni (+)	€ 20.250.786,64
Fondo di cassa finale presunto	€ 3.222.683,24

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

TABELLA FONDO DI CASSA PRECEDENTI	
Esercizio 2023	2.145.768,97
Esercizio 2022	3.010.019,42
Esercizio 2021	2.833.158,99
Esercizio 2020	2.420.573,80

Con Determinazione del Responsabile del Settore Finanziario e Tributi n. 2 del 03/01/2024 è stato dato atto che al 31/12/2023-01/01/2024 il fondo cassa risultava pari ad € 2.145.768,97, di cui somme vincolate per € 548.393,94.

Nel verbale n. 2/2024 relativo alla verifica ordinaria di cassa comunale IV trimestre 2023 il Revisore dei conti ha verificato la conciliazione della consistenza della cassa vincolata dell'Ente al 31/12/2023 con le evidenze contabili del Tesoriere.

1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia che, al momento dell'approvazione dello schema di bilancio, il Fondo Pluriennale Vincolato per gli esercizi 2025-2027, distinto in parte corrente e parte investimenti risulta essere il seguente:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	433.835,22
FPV di parte corrente applicato	92.723,03
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	341.112,19
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	92.723,03
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00

Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	92.723,03
Entrata in conto capitale	341.112,19
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	341.112,19
TOTALE	433.835,22

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Il sistema contabile armonizzato ha introdotto la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine nel bilancio di previsione è stanziata un'apposita posta contabile, denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari al 100% delle percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità di seguito riportate, considerando solo gli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria TASI
- Entrate da recupero evasione tributaria IMU
- Entrate da Tassa sui Rifiuti TARI
- Proventi del servizio mensa scolastica
- Proventi derivante da utenti servizio pasti agli anziani
- Proventi dei servizi per l'infanzia servizio
- Proventi degli impianti sportivi
- Proventi relativi a sanzioni per violazioni al codice della strada
- Proventi relativi a sanzioni per violazioni ai regolamenti di polizia amministrativa
- Entrate per azioni di rivalsa nei confronti dei proprietari di veicoli sottoposti alla sanzione accessoria di cui all'art.213 del CDS
- Entrate per azioni di rivalsa nei confronti di terzi per spese anticipate dall'Ente
- Entrate derivanti da rimborso spese per utilizzo da parte di terzi di locali comunali
- Proventi derivanti da contratti d'ospitalità in occasione di emergenze abitative

A seguito di valutazioni, tenuto conto del principio della prudenza e della congruità, l'Ente ha optato di utilizzare la media semplice dei rapporti annui degli importi incassati in c/competenza e in c/residui nell'esercizio successivo e degli importi accertati per il calcolo del FCDE, con riferimento al quinquennio 2019/2023.

Le ricadute economiche a livello mondiale, derivanti dall'emergenza sanitaria causata dal diffondersi del Covid-19 a decorrere dall'anno 2020, hanno contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli Enti locali. Pertanto, il Comune di Brandizzo si è avvalso della facoltà di applicare l'art. 107 bis del D.L. n.18/2020 e s.m.i., secondo cui a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli Enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Di conseguenza, al posto dei dati effettivi degli anni 2020 e 2021 sono stati traslati i dati dell'anno 2019, cioè gli incassi di competenza e i relativi accertamenti dell'anno 2019, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'accantonamento al FCDE ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità. Proprio per assicurare la maggior tutela possibile degli equilibri di bilancio il legislatore ha previsto la possibilità per l'ente di determinare uno stanziamento maggiore di FCDE rispetto al valore minimo obbligatorio ottenuto in applicazione del principio contabile.

Di seguito è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2025-2027:

Descrizione	Totale Accertato quinquennio 2019-2023	Totale Riscosso quinquennio 2019-2023	% Inc. / Acc.	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	F.C.D.E. 2025	F.C.D.E. 2026	F.C.D.E. 2027
Recupero evasione IMU	€ 513.067,42	€ 152.886,38	68,21	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 122.778,00	€ 122.778,00	€ 122.778,00
T.A.R.I.	€ 7.458.162,34	€ 6.392.946,46	13,51	€ 1.755.253,00	€ 1.755.253,00	€ 1.755.253,00	€ 237.134,68	€ 237.134,68	€ 237.134,68
Proventi del servizio mensa scolastica servizio rilevante ai fini iva	€ 1.743.418,08	€ 1.680.953,03	2,29	€ 365.000,00	€ 365.000,00	€ 365.000,00	€ 8.358,50	€ 8.358,50	€ 8.358,50
Proventi derivanti da utenti servizio pasti agli anziani servizio rilevante ai fini iva	€ 38.212,45	€ 38.620,85	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
Proventi dei servizi per l'infanzia servizio rilevante ai fini iva	€ 506.656,13	€ 500.071,21	2,8	€ 145.000,00	€ 175.000,00	€ 245.000,00	€ 4.060,00	€ 4.900,00	€ 6.860,00
Proventi degli impianti sportivi servizio rilevante ai fini iva	€ 20.377,45	€ 21.094,65	0,78	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 56,16	€ 56,16	€ 56,16
Proventi relativi ai servizi di polizia urbana (famiglie)	€ 835.888,51	€ 299.758,88	55	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Proventi relativi ai servizi di polizia urbana (imprese)	€ 87.723,80	€ 45.905,00	55	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 17.600,00	€ 17.600,00	€ 17.600,00
Proventi sanzioni ai regolamenti di polizia amministrativa e contenzioso (famiglie)	€ 3.154,50	€ 984,50	60	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Proventi sanzioni ai regolamenti di polizia amministrativa e contenzioso (imprese)	€ 6.196,00	€ -	100	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Proventi per servizi di polizia urbana relativi ad anni precedenti (famiglie)	€ 34.238,56	€ 34.238,56	30	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00

Proventi per servizi di polizia urbana relativi ad anni precedenti (imprese)	€ 2.544,18	€ 2.544,18	30	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Recupero crediti su entrate extra tributarie derivanti da ingiunzioni fiscali	€1.684.613,93	€ 163.056,61	90,76	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 181.520,00	€ 181.520,00	€ 181.520,00
Incassi per azioni di rivalsa nei confronti dei proprietari di veicoli sottoposti alla sanzione accessoria di cui all'art.213 del CDS	€ -	€ -	100	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Incassi per azione di rivalsa nei confronti di terzi per spese anticipate dall'Ente	€ 5.706,23	€ -	100	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
Rimborso spese per utilizzo da parte di terzi di locali comunali - Settore Welfare, Cultura, Istruzione e Sport	€ 16.204,66	€ 12.442,47	50	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Rimborso spese per contratti d'ospitalità	€ 40.060,00	€ 12.740,00	90	€ 8.340,00	€ 8.340,00	€ 8.340,00	€ 7.506,00	€ 7.506,00	€ 7.506,00
Rimborso spese per utilizzo da parte di terzi di locali comunali - Settore Programmazione e Gestione del Territorio	€ -	€ -	5	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 150,00
TOTALI							€ 710.763,34	€ 711.153,34	€ 713.113,34

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato iscritto nel bilancio di previsione 2025/2027 con i seguenti importi:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	710.763,34	711.153,34	713.113,34

1.4 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali.

Tale direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg.

Le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020.

Per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento.

La Legge n. 145/2018 e s.m.i., ai commi da 859-872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'Ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg

- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg

in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti.

L'articolo 1, comma 862 della Legge n. 145/2018 e s.m.i. stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il Comune di Brandizzo, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e 862 della Legge 145/2018 e s.m.i, sulla base delle risultanze accertate in considerazione della situazione al 31/12/2023 nella delibera della Giunta Comunale n. 21 del 19/02/2024 e della situazione finanziaria attuale, non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali e, pertanto, non è stato previsto alcun stanziamento in tal senso.

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo garanzia debiti commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.5 FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	€ 45.000,00	0,61
2° anno	€ 45.000,00	0,61
3° anno	€ 45.000,00	0,59

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali e, pertanto, è iscritto nel bilancio 2025 un fondo pari ad € 100.000,00 che corrisponde al 0,51%.

1.6 FONDI PER SPESE POTENZIALI

Il Comune di Brandizzo ha ritenuto opportuno prudenzialmente provvedere a stanziare nel bilancio di previsione 2025/2027 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fondo rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo oneri futuri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo passività potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per trattamento fine mandato del Sindaco	€ 2.292,02	€ 800,00	€ 800,00

Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per miglioramenti contrattuali segretario comunale e personale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totali	€ 22.292,02	€ 20.800,00	€ 20.800,00

Sulla base delle dichiarazioni dei Responsabili di Settore, sentiti i legali di riferimento, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza relativo al contenzioso in essere, nel triennio 2025/2027 non sono previsti importi alla voce Fondo rischi.

L'accantonamento per trattamento fine mandato è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco.

L'accantonamento per miglioramenti contrattuali Segretario comunale e personale dipendente è previsto in funzione del futuro rinnovo contrattuale del personale dipendente e comprende anche il rinnovo del CCNL Segretari Comunali.

Fondo perdite società ed organismi partecipati

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'Ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'Ente locale effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, secondo cui *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione"*, accantonamento calcolato in relazione alle perdite di bilancio future.

La Corte rileva come quanto previsto dall'art. 21 crei una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari a preventivo con la conseguenziale maggiore responsabilizzazione degli Enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati. In presenza di questa situazione l'Ente determina accantonamento proporzionale alla perdita ed alla % di partecipazione posseduta.

Si dà atto che il Bilancio 2023 della partecipata ATO R ha chiuso con una perdita pari ad € 375.927,02, pertanto in considerazione della percentuale detenuta dall'Ente che è pari allo 0,38504% si è provveduto a registrare il corrispondente accantonamento a fondo perdite società partecipate in sede di determinazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2024 per una somma pari ad € 1.447,47.

Alla data attuale, il Comune di Brandizzo non ha stanziato ulteriori fondi/accantonamenti in tal senso nel Bilancio di Previsione 2025/2027.

1.7 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, comma 820, della Legge 30.12.2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, le Regioni a statuto speciale, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Città metropolitane, le Province e tutti i Comuni (senza alcuna esclusione), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il decreto correttivo XI della riforma contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha aggiornato i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

Il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 25 luglio 2023 recante "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023 ha portato, tra l'altro, una rilevante modifica al processo di formazione del bilancio di previsione, distinto in bilancio tecnico e in bilancio politico, e alla sua tempistica di approvazione, che deve avvenire inderogabilmente – fatto salvo particolari motivi – entro il 31 dicembre dell'anno precedente di riferimento.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Si espone, di seguito, l'allegato n. 9 al bilancio, dimostrativo degli equilibri per gli anni 2025 -2027:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.574.077,93			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	92.723,03	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.325.910,77	7.411.797,13	7.597.280,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.287.318,56	7.173.789,80	7.359.964,40
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		710.763,34	711.153,34	713.113,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	178.388,00	185.367,00	192.676,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-47.072,76	52.640,33	44.640,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	91.713,09	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		500,00	500,00	500,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.140,33	58.140,33	50.140,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		341.112,19	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.947.744,94	6.738.326,07	3.083.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.500,00	5.500,00	5.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.140,33	58.140,33	50.140,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)		91.713,09	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-91.713,09	0,00	0,00

2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questa sezione sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2025, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2024. I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, in quanto il Rendiconto di Gestione 2024 non è stato ancora approvato, mentre per il 2025 si riferiscono alle previsioni iniziali. Le percentuali evidenziano l'incidenza di ogni voce di entrata 2025 sul totale complessivo.

TITOLI DELL' ENTRATA	2025		2024
AVANZO e FONDI	€ 525.548,31	2,84	€ 1.755.594,60
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	€ 5.270.807,29	28,47	€ 5.346.799,08
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 573.090,57	3,10	€ 610.176,64
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.482.012,91	8,01	€ 1.725.741,37
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.947.744,94	26,73	€ 5.019.145,07
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	0,00	€ -
TITOLO 6 - Accensione prestiti	€ -	0,00	€ -
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.909.993,00	15,72	€ 2.956.296,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.802.600,00	15,14	€ 2.955.200,00
Totale	€ 18.511.797,02	100,00	€ 20.368.952,76

2.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

2.1.1 Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** Imposte, tasse e proventi riunisce tutte le forme di prelievo effettuate dall'Ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l'IMU: applicata su tutti gli immobili ad esclusione di quelli destinati ad abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 e delle relative pertinenze, il cui gettito previsto per il 2025 ammonta ad € 1.445.000,00, oltre ad € 180.000,00 previsti a titolo di recupero evasione ed € 4.000,00 previsti a titolo di maggiori entrate derivanti dall'attività di riscossione coattiva;
- la TASI (tributo per i servizi indivisibili): abrogata a decorrere dal 01/01/2020 dalla Legge n. 160/2019, e pertanto è previsto a bilancio per il 2025 l'importo di € 2.000,00 a titolo di maggiori entrate derivanti dall'attività di riscossione coattiva;
- l'Addizionale comunale IRPEF: il gettito previsto per l'anno 2025 ammonta ad € 1.030.000,00 ed è stato calcolato con l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale, oltre ad € 8.000,00 per Addizionale comunale IRPEF di annualità precedenti calcolata sulla base delle maggiori entrate degli anni 2019/2023;
- la Tassa sui rifiuti (TARI), gestita dal Consorzio di Area Vasta CB16: il gettito per il 2025 è stato previsto sulla base del Piano Economico e Finanziario revisione biennale MTR 2024-2025, validato dal Consorzio di Area Vasta CB16 (Ente Territorialmente competente) con deliberazione di Assemblea n. 3 del 26/03/2024, ed ammonta a € 1.755.253,00, oltre ad € 23.503,07 previsti a titolo di recupero evasione, ad € 5.583,00 previsti a titolo di corrispettivo per la gestione rifiuti presso le scuole statali ed ad € 3.527,00 previsti a titolo di canone di concessione per occupazione aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati.

Nella **tipologia 3.01** Fondi perequativi da Amministrazioni centrali è allocato il Fondo di solidarietà che è stato indicato con un importo stimato pari ad € 823.001,22, poiché sullo specifico portale del Ministero dell'Interno-sezione finanza locale, alla data del 15/10/2024, non sono ancora stati pubblicati gli importi relativi alle assegnazioni anno 2025.

2.1.2 Titolo 2 -TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Tra queste entrate sono ricompresi anche:

- il trasferimento dello Stato per il triennio 2025/2027 relativo al rimborso delle spese per eventuali referendum negli anni 2025-2026-2027. Conseguentemente è stato inserito il medesimo importo tra le spese correnti;
- il trasferimento dello Stato di € 53.988,93 per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dei commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 che prevedono, dal 2022, la parametrizzazione delle indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni in relazione alla corrispondente fascia demografica di appartenenza. La percentuale di parametrizzazione all'indennità dei Presidenti di Regione del Comune di Brandizzo è pari a 29%. L'adeguamento delle indennità è stato introdotto gradualmente nelle misure del 45% per l'anno 2022, del 68% per l'anno 2023 e del 100% dall'anno 2024. Il fondo sarà ripartito tra i Comuni interessati, con apposito D.M., e i Comuni beneficiari saranno tenuti a restituire allo Stato l'importo del contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario;
- il trasferimento dello Stato per il triennio 2025-2027 dell'importo di € 12.000,00, ai sensi dall'articolo 1, commi 179 e 180, della legge 30 dicembre 2021, n.234, come modificati dai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n.15, destinato a finanziare la spesa per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. Conseguentemente è stato inserito il medesimo importo tra le spese correnti.
- i trasferimenti compensativi dello Stato per il triennio 2025-2027 dell'importo complessivo di € 55.000,00 per la perdita di gettito IMU e TASI dovuta a diverse esenzioni.

È stata effettuata, inoltre, una previsione per l'anno 2025 di:

- € 47.047,00 per trasferimento relativo al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi sociali per potenziamento servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, comma 449 lettera d-quinquies della Legge n. 232/2016 e s.m.i.;
- € 53.677,40 per trasferimento relativo al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi asilo nido per potenziamento asili nido ai sensi dell'articolo 1, comma 449 lettera d-sexies della Legge n. 232/2016 e s.m.i.;

In merito al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi per trasporto scolastico disabili ai sensi dell'articolo 1, comma 449 lettera d-octies della legge n. 232/2016 e s.m.i., non sono stati previsti importi per gli anni 2025, 2026 e 2027, in quanto negli anni 2022-2023-2024 non sono state assegnate somme al Comune di Brandizzo.

2.1.3 Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per l'anno 2025 per complessivi € 1.482.012,91 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni":

- **categoria 100 - "Vendita di beni"** ammonta ad € 100,00
- **categoria 200 - "Entrate dalla vendita e dalla erogazione di servizi"** ammonta ad 590.558,50 di cui le voci più significative sono:
 - diritti (servizi demografici, urbanistica, contratti, commercio, ecc.) € 42.800,00
 - proventi dai servizi mensa scolastica, pari a € 365.000,00
 - proventi dal servizio asilo nido € 145.000,00
 - proventi dai servizi sportivi e spettacoli culturali € 12.600,00
- **categoria 300 - "Proventi derivanti dalla gestione dei beni"** ammonta ad € 162.524,00 di cui:
 - canone di concessione per occupazione aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati € 8.000,00
 - canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria € 62.000,00
 - affitti e canoni di locazione di immobili comunali € 36.524,00
 - proventi concessioni cimiteriali € 50.000,00

La tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti":

- **categoria 200 "Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"** ammonta ad € 434.000,00. Le voci, al lordo del relativo fondo crediti dubbia esigibilità, sono le seguenti:
 - proventi infrazioni codice della strada € 200.000,00
 - proventi infrazioni codice della strada anni precedenti € 25.000,00
 - proventi sanzioni ai regolamenti di polizia amministrativa e contenzioso € 3.000,00
 - proventi da multe e sanzioni per violazioni alle norme urbanistiche € 5.000,00
 - proventi derivanti da violazioni L.R. 16/2024 - tutela degli animali da affezione e prevenzione randagismo € 1.000,00
 - recupero crediti su entrate extratributarie derivanti da ingiunzioni fiscali € 200.000,00
- **categoria 300 "Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"** ammonta ad € 44.000,00. Le voci, al lordo del relativo fondo crediti dubbia esigibilità, sono le seguenti:
 - proventi infrazioni codice della strada € 32.000,00
 - proventi infrazioni codice della strada anni precedenti € 5.000,00
 - proventi sanzioni ai regolamenti di polizia amministrativa e contenzioso € 2.000,00
 - proventi da multe e sanzioni per violazioni alle norme urbanistiche € 5.000,00

Le previsioni 2025 dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada, di cui sopra, sono suddivisi nel seguente modo:

- € 442.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- € 20.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con Deliberazione della Giunta Comunale viene determinata la destinazione delle somme relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada, al netto dell'accantonamento a F.C.D.E. e delle spese per compenso al Concessionario della riscossione coattiva.

Relativamente alla quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada, nel bilancio di previsione 2025-2027, esercizio finanziario 2025, è stata prevista la seguente destinazione:

- al titolo I "spesa corrente" per € 18.975,00, di cui € 4.375,00 per la previdenza complementare del personale Polizia Municipale
- al titolo II "spesa in conto capitale" per € 50.140,33.

La tipologia 300 "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale previsto è di € 150,00.

La Tipologia 400 "Altre entrate da redditi di capitale" comprende le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi delle società partecipate per € 9.000,00.

La Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento € 241.680,41. Le poste più significative di questa categoria sono:

- proventi gestione gasdotto e gestione servizio idrico € 83.500,00
- IVA commerciale con una previsione di € 38.000,00
- proventi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi per spese anticipate dall'Ente di € 7.100,00
- proventi da rimborso spese per utilizzo di immobili abitativi e non abitativi € 23.740,00

2.1.4 Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici destinati a spese in conto capitale, e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Nel Bilancio di previsione 2025/2027, sono previsti i seguenti proventi da contributo di costruzione ai sensi DPR380/2001 e s.m.i., di cui alla Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale", categoria 100 "Permessi di costruire":

	2025	2026	2027
Contributo di costruzione	324.536,30	261.100,00	211.100,00

I proventi da contributo di costruzione nel bilancio di previsione 2025/2027 sono destinati nel seguente modo:

Contributo di costruzione	2025	2026	2027
Spesa di parte corrente*	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa d'investimento	319.536,30	256.100,00	206.100,00

* I Proventi da sanzioni art. 36 bis DPR 380/2001 e s.m.i., sono destinati a finanziare contributi per iniziative culturali D.L. n. 69/2024 art. 1, comma 2.

Si rinvia al piano triennale investimenti 2025-2027 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale ed esplicitato nel DUP per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

2.1.5 Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il Comune di Brandizzo nel 2025 non ha entrate previste per eventuali prelievi dal conto di deposito per indebitamento.

2.1.6 Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Il Comune di Brandizzo nel 2025 non ha entrate previste per l'accensione di mutui destinati a finanziare le

spese in conto capitale.

2.1.7 Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Dato atto che:

- l'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il tesoriere dell'ente, su richiesta e previa deliberazione della giunta, concede anticipazioni di tesoreria nel limite massimo di tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente;
- l'art. 1, c. 555, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), così come modificato dall'art.1 comma 782 della Legge n. 197 del 29/12/2022, dispone quanto segue: "555. Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025". Per gli anni 2026 e 2027, gli importi previsti sono stati determinati calcolando tre dodicesimi.

In data 10/01/2024 la Giunta Comunale ha adottato la Deliberazione n. 3 ad oggetto "Anticipazione di tesoreria ed utilizzo di entrate a specifica destinazione (artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.) - Anno 2024".

Per il triennio 2025/2027 la previsione per un eventuale ricorso ad anticipazioni è pari ad € 2.909.993,00 per l'anno 2025, mentre per gli anni 2026 e 2027 è pari ad € 1.745.996,00.

2.1.8 Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi per complessivi € 2.802.600,00 per l'anno 2025.

2.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 è stimato in € 5.352.656,57.

Di questi, € 3.443.211,20 rappresentano la quota accantonata, così composta:

- € 3.080.688,91 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024
- € 269.588,90 fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35/2013
- € 0,00 fondo contenzioso
- € 1.447,47 fondo perdite società partecipate
- € 91.485,92 altri accantonamenti per trattamento di fine mandato al sindaco (€ 1.337,01), per rinnovi contrattuali (€ 51.961,87), per fidejussione (€ 18.000,00), per oneri futuri (€ 9.417,31) e per utilizzo fondo anticipazione liquidità (€ 10.769,73)

La quota vincolata è pari ad € 351.648,56 e riguarda principalmente il "Surplus finale" derivante dalla verifica a consuntivo delle risorse COVID-19 da restituire allo Stato negli anni 2025, 2026 e 2027, così come quantificate con il Decreto 19 giugno 2024.

Parte presunta destinata agli investimenti è stimata in € 64,11.

I fondi liberi presunti sono stimati in € 1.557.732,70.

Considerato che la Ragioneria Generale dello Stato ha ribadito che la restituzione delle risorse COVID ricevute in eccesso deve essere effettuata necessariamente in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, l'Ente ha applicato al Bilancio di Previsione 2025/2027 l'importo di € 77.178,00, vincolato nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 e nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, per finanziare la quota del "Surplus finale" derivante dalla verifica a consuntivo delle risorse COVID-19 da restituire allo Stato nell'annualità 2025.

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 è stato inoltre applicato l'importo di € 14.535,09, vincolato nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 e nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante a maggiori entrate TARI anni precedenti.

Di seguito di riporta l'allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2025/2027:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2024-2025 per il Bilancio Anno 2025-2027)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	4.322.615,46
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.033.582,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	8.306.201,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	9.523.657,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	76.469,28
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	4.215.211,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.149.354,36
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.011.909,71
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	5.352.656,57
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	3.080.688,91
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	269.588,90
	Fondo perdite società partecipate	1.447,47
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	91.485,92
	B) Totale parte accantonata	3.443.211,20
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	262.465,77
	Vincoli derivanti da trasferimenti	45.574,58
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.608,21
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	351.648,56
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	64,11
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.557.732,70
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	91.713,09
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	91.713,09

Di seguito di riporta la tabella delle risorse vincolate nel Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024:

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto								
	<i>Risorse vinc. al 1/1/2024</i>	<i>Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)</i>	<i>Impegni presunti eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)</i>	<i>Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)</i>	<i>Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</i>	<i>Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Vincoli derivanti dalla legge	402.392,18	91.635,70	231.562,11	0,00	0,00	0,00	262.465,77	77.554,84
Vincoli derivanti da Trasferimenti	60.968,15	126.240,03	141.613,60	0,00	20,00	0,00	45.574,58	14.158,25
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	58.685,84	0,00	15.077,63	0,00	0,00	0,00	43.608,21	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto	522.046,17	217.875,73	388.253,34	0,00	20,00	0,00	351.648,56	91.713,09

2.3 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

Il Rendiconto di gestione anno 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 15/04/2024.

Nell'ultimo Rendiconto di gestione approvato, nell'Avanzo di Amministrazione risulta una quota accantonata pari ad € 3.252.769,79, costituita nel seguente modo:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	€	2.856.916,11
- Fondo anticipazioni liquidità	€	280.358,63
- utilizzo fondo anticipazione di liquidità	€	10.418,49
- Fondo perdite società partecipate	€	11.963,04
- Fondo contenzioso	€	18.000,00
- Altri accantonamenti	€	75.113,52

L'importo "Altri accantonamenti" al 31/12/2023 di 75.113,52 è determinato con le seguenti voci:

- trattamento fine mandato del Sindaco € 4.714,57
- rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici e del segretario comunale € 42.981,64

- oneri futuri per passività potenziali per utenze € 9.417,31
- polizza fidejussoria RFI € 18.000,00

2.4 FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' AI SENSI DEL D.L. 35/2013

L'art. 52 comma 1-ter del D.L. n. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, recepito dal punto 3.20 bis del principio contabile allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, ha definito le nuove modalità di contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità e prevede che gli Enti devono finanziare con risorse correnti la quota annuale di rimborso della quota capitale.

La quota di cui sopra è stata iscritta nel bilancio di previsione 2025/2027, finanziata con risorse correnti, con i seguenti importi:

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Rimborso quota capitale mutui ai sensi del D.L. 35/2013	€ 11.133,00	€ 11.509,00	€ 11.897,00

In sede di rendiconto, inoltre, gli Enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145."

L'importo di rimborso della quota capitale anno 2024 è pari ad € 10.769,73. Tale somma non è stata applicata al bilancio di previsione 2025/2027, esercizio finanziario 2025 ed è stata inserita nell'Avanzo di Amministrazione presunto 2024 alla voce "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità".

3. LA SPESA

3.1 ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., integrato con il D.Lgs. n.126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni e programmi" che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati" secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2025. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il Comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato

delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

3.1.1 Titolo 1 -SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva, il fondo passività potenziali e fondo pluriennale vincolato.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2025 è pari a € 7.287.318,56.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2024. I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, in quanto il Rendiconto di Gestione 2024 non è stato ancora approvato, mentre per il 2025 si riferiscono alle previsioni iniziali. La spesa corrente (titolo I) 2025 è articolata per macroaggregati come segue:

TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati	2025	2024
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.545.466,59	1.672.199,33
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	99.556,90	112.672,62
103 - Acquisto di beni e servizi	3.817.186,62	4.217.579,07
104 - Trasferimenti correnti	693.006,24	711.367,63
107 - Interessi passivi	171.700,00	178.366,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	89.852,01	51.303,81
110 - Altre spese correnti	870.550,20	881.592,73
Totale	7.287.318,56	7.825.081,19

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'Ente ed all'erogazione dei servizi:

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo rischi per contenzioso, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni, accantonamenti per rinnovi contrattuali del Segretario comunale e del personale dipendente e l'accantonamento per trattamento fine mandato del Sindaco.

Tra le spese correnti non si annoverano oneri stanziati a bilancio derivanti da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.1.2 Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali ricompresi nel QTE, acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2025, suddivise per macroaggregati, e sono confrontate con i corrispondenti dati assestati del bilancio di previsione 2024.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati	2025	2024
201 - Tributi in conto capitale a carico	€ -	€ -
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 5.304.061,16	€ 6.450.657,57
203 - Contributi agli investimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -
205 - Altre spese in conto capitale	€ 26.436,30	€ 7.000,00
Totale	€ 5.333.497,46	€ 6.460.657,57

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2025/2027 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del DUP 2025/2027, modificato ed integrato con la relativa nota di aggiornamento. Si espone l'elenco delle spese di investimento relative agli anni 2025/2027, ricomprese nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2025/2027, con evidenziata la fonte di finanziamento:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Entrata di finanziamento
PIASTRA POLIVALENTE "DON MILANI"	SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 135.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "EX SARPA"	SPESE TECNICHE	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA	SPESE TECNICHE	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE "EX ORATORIO" - 1° LOTTO	LAVORI EDILI	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO COMPAGNIA DI SAN PAOLO
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE "EX ORATORIO" - 2° LOTTO	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO COMPAGNIA DI SAN PAOLO
NUOVI LOCULI CIMITERO	SPESE TECNICHE	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	OO.UU.
	LAVORI EDILI	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	OO.UU.
	LAVORI EDILI	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	PREVENDITA LOCULI
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA TORINO	SPESE TECNICHE	€ 9.200,00	€ 0,00	€ 0,00	OO.UU.
	SPESE TECNICHE	€ 37.286,93	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO REGIONALE FESR

	LAVORI EDILI	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO REGIONALE FESR
	LAVORI EDILI	€ 68.000,00	€ 0,00	€ 0,00	OO.UU.
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 1.054.500,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
REALIZZAZIONE SCOGLIERA TORRENTE BENDOLA AMBITO VIA LIDO MALONE (UNO)	SPESE TECNICHE	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
REALIZZAZIONE SCOGLIERA TORRENTE BENDOLA AMBITO VIA LUNGO BENDOLA (DUE)	SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO P.N.R.R.
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO P.N.R.R.
REALIZZAZIONE SCOGLIERA AMBITO VIA LIDO MALONE (TRE)	SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 480.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DON MILANI	SPESE TECNICHE	€ 25.400,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 246.650,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA "M. MONTESSORI"	SPESE TECNICHE	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
AMPLIAMENTO STRUTTURALE AREA FIERISTICA	SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	OO.UU.
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
NUOVA PIAZZA EX AREA MULINO	SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO SCUOLA MATERNA "M. MONTESSORI"	SPESE TECNICHE	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
	LAVORI EDILI	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE
TOTALI		€ 3.146.536,93	€ 5.544.500,00	€ 1.800.000,00	

Sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2025	2026	2027
Opere a scomputo di permesso di costruire	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

3.1.3 Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo rientrano le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

TITOLO 3 - Spese per incremento attiv. finanz per macroaggregati	2025	2024
304 - Altre spese per incremento attività finanz.	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

3.1.4 Titolo 4 - RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Di seguito sono riportati gli importi di spesa relativi all'anno 2025, distinti per macroaggregati, e sono confrontati con i corrispondenti dati assestati del bilancio di previsione 2024:

TITOLO 4 - Rimborso prestiti per macroaggregati	2025	2024
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	€ -	€ -
402 - Rimborso prestiti a breve termine	€ -	€ -
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 177.888,00	€ 171.218,00
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	€ -	€ -
405 - Fondi per rimborso prestiti	€ 500,00	€ 500,00
Totale	€ 178.388,00	€ 171.718,00

3.1.5 Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Per l'anno 2025 la previsione è pari ad € 2.909.993,00 per un eventuale ricorso ad anticipazioni.

TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da ist. tesoriere	2025	2024
501 - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	2.909.993,00	2.956.296,00
Totale	2.909.993,00	2.956.296,00

3.1.6 Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2025 con il confronto con i dati previsionali 2024.

TITOLO 7 - Uscite per c/terzi e partite di giro	2025	2024
701 - Uscite per partite di giro	€ 2.512.600,00	€ 2.515.200,00
702 - Uscite per conto terzi	€ 290.000,00	€ 440.000,00
Totale	€ 2.802.600,00	€ 2.955.200,00

4. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dal Comune, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/1983 e gli

Enti sono tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni.

L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. prevede che gli Enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Per tali Comuni, l'art. 243 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. prevede una copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

Il Comune di Brandizzo, stante l'accertata situazione finanziaria, non è assoggettato a tale obbligo.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel Comune Brandizzo e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dal seguente quadro riepilogativo:

Descrizione del Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Mensa scolastica	380.000,00	411.099,30	92,44
Servizio pasti agli anziani	5.000,00	18.082,40	27,65
Eventi culturali	20.400,00	67.542,40	30,20
Palestre	7.200,00	8.434,70	85,36
Asilo Nido	250.677,40	354.864,60	70,64
Totale	663.277,40	860.023,40	77,12

5. CONSISTENZA PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazione i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

Per questo motivo risultano indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Le principali politiche di alienazione del patrimonio sono disciplinate con deliberazione di Giunta Comunale.

Vengono riportate di seguito le risultanze dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo aggiornato al 31.12 di ogni anno:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00

2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.086,22	19.944,80
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	247.574,07	6.993,82
9	Altre	35.672,79	28.182,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	322.333,08	55.120,62
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
1	Beni demaniali	12.911.749,99	12.609.627,77
1.1	Terreni	22.357,84	5.873,85
1.2	Fabbricati	95.831,79	103.238,69
1.3	Infrastrutture	11.467.824,27	11.151.527,08
1.9	Altri beni demaniali	1.325.736,09	1.348.988,15
2	Altre immobilizzazioni materiali	17.793.074,82	17.291.260,36
2.1	Terreni	9.823.446,26	9.945.521,42
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	7.461.862,40	6.649.507,72
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	84.711,33	141.807,43
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	76.315,69	108.772,86
2.5	Mezzi di trasporto	25.606,83	31.717,03
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.493,71	24.712,19
2.7	Mobili e arredi	40.554,82	47.313,45
2.8	Infrastrutture	238.045,74	326.927,55
2.99	Altri beni materiali	24.038,04	14.980,71
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	536.367,54	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	31.241.192,35	29.900.888,13
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	1.177.173,82	924.893,21
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	1.033.789,04	790.046,60
c	<i>altri soggetti</i>	143.384,78	134.846,61
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.177.173,82	924.893,21
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.740.699,25	30.880.901,96
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.340.148,90	1.126.882,80
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.340.148,90	1.126.882,80

c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	564.919,88	814.496,71
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	562.445,72	814.496,71
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.474,16	0,00
3	Verso clienti ed utenti	254.921,99	474.551,63
4	Altri Crediti	142.658,69	89.194,38
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	38.723,89	30.394,74
c	<i>altri</i>	103.934,80	58.799,64
	Totale crediti	2.302.649,46	2.505.125,52
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	2.145.768,97	3.010.019,42
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	3.010.019,42
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	2.145.768,97	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.145.768,97	3.010.019,42
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.448.418,43	5.515.144,94
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.164,25	1.048,56
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.164,25	1.048,56
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	37.190.281,93	36.397.095,46

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	2.257.062,70	2.257.062,70
II	Riserve	21.974.855,98	20.918.672,54
b	<i>da capitale</i>	1.271.219,01	478.539,29
c	<i>da permessi di costruire</i>	417.909,32	1.917.000,36
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19.791.940,92	18.289.883,83
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	493.786,73	233.249,06
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-433.607,89	189.504,02
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.812.896,37	2.623.392,35
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00

		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.611.207,16	25.988.631,61
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00
3		Altri	115.495,05	78.840,11
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	115.495,05	78.840,11
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI		
1		Debiti da finanziamento	3.727.614,28	3.882.044,28
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.727.614,28	3.882.044,28
2		Debiti verso fornitori	1.441.943,73	1.485.308,99
3		Acconti	0,00	0,00
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	96.686,21	143.296,03
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	30.560,97	25.365,64
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	e	<i>altri soggetti</i>	66.125,24	117.930,39
5		Altri debiti	410.506,57	479.985,14
	a	<i>tributari</i>	27.386,51	17.339,37
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	18.787,36	14.563,69
	c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri</i>	364.332,70	448.082,08
		TOTALE DEBITI (D)	5.676.750,79	5.990.634,44
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	106.174,21	93.186,46
II		Risconti passivi	4.680.654,72	4.245.802,84
1		Contributi agli investimenti	4.282.977,27	3.858.850,45
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.861.195,09	3.423.154,74
	b	da altri soggetti	421.782,18	435.695,71
2		Concessioni pluriennali	397.677,45	386.952,39
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.786.828,93	4.338.989,30
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.190.281,93	36.397.095,46
		CONTI D'ORDINE		
	1)	Impegni su esercizi futuri	1.301.537,66	1.060.290,23

2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.301.537,66	1.060.290,23

6. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono "indici" particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, che evidenzia l'effettiva capacità di riscossione dell'ente (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate, misura molto significativa ed indicativa di eventuali criticità di gestione e del grado di attenzione a questi aspetti da parte del servizio finanziario e dei responsabili.

A titolo puramente informativo si evidenzia come una eventuale situazione di deficitarietà strutturale, se presente, possa ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

L'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali e valgono per il triennio successivo.

Con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 sono stati individuati i parametri per il triennio 2022-2024.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto di gestione 2023. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Comune di Brandizzo

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2025-2027)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	No
--	--------------------------	----

7. PNRR

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia ha implementato attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il NGEU, e dunque il PNRR, deve essere attuato dal 2021 al 2026.

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari.

Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri.

Si dà atto che l'Ente ha previsto nel DUP 2025/2027, modificato con nota di aggiornamento, una sezione dedicata al PNRR.

Tra i progetti candidati dal Comune di Brandizzo ed ammessi al finanziamento con risorse PNRR, di seguito si elencano soltanto quelli che coinvolgono il triennio 2025/2027:

PNRR - MISURA M4C1-1.2 INV.1.1 - REALIZZAZIONE NUOVO PADIGLIONE DA ADIBIRE A MENSA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN*VIA MORANDI*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA - CUP F65E22000030006

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Amministrazione Titolare	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
REALIZZAZIONE NUOVO PADIGLIONE DA ADIBIRE A MENSA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN	ATTIVATO	4	1	1.2	MIUR	31/12/2025	226.000	Realizzazione

Partecipazione al bando la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 2 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense.

Con Decreto 19 dell'08/06/2022 sono state approvate le graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Il progetto del Comune di Brandizzo risulta finanziato.

In data 04/11/2022 è stato sottoscritto tra il Comune di Brandizzo e il Ministero dell'Istruzione “ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI”.

Determinazione n. 558 del 12/12/2022: "Affidamento incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori misura, contabilità e collaudo per la realizzazione di nuovo padiglione da adibire a mensa scolastica a servizio della scuola dell'infanzia "Andersen" allo studio tecnico dell'Arch. Michelangelo TALIANO con sede in via Valfré, n.3 - 10121 Torino, Partita IVA: 0708166016. CUP: F65E22000030006 - CIG: 95100494B3".

In data 25/01/2023 è stato sottoscritto tra il Comune di Brandizzo e il Ministero dell'istruzione “ADDENDUM ALL'ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO”.

L'intervento prevede la realizzazione nuovo padiglione su unico piano fuori terra, adiacente al fabbricato esistente, da adibire a refettorio per la scuola dell'infanzia Andersen.

Per tale progetto, l'Ente ha ricevuto l'anticipazione del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021 pari a complessivi € 22.600,00.

Il progetto è in fase di realizzazione.

* * *

PNRR - MISURA M4C1-1.1 INV.1.1 – AMPLIAMENTO ASILO NIDO “PAJETTA” - VIA MORANDI - CUP F65E2400090006

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Amministrazione Titolare	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO ASILONIDO “PAJETTA”	ATTIVATO	4	1	1.1	MIUR	30/06/2026	576.000	In redazione progettazione esecutiva

Il Comune di Brandizzo in data 27/05/2024 ha presentato la propria adesione all'Avviso pubblico del 15/05/2024 n. 068047 del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO per l'adesione al finanziamento di asili nido, nonché per la candidatura di nuovi progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

A seguito di pubblicazione sul sito <https://pnrr.istruzione.it/> dell'Allegato 1 – Interventi ammessi al finanziamento, il Comune di Brandizzo risulta assegnatario di contributo pari a € 576.000,00.

Ad oggi l'ufficio tecnico sta predisponendo progetto di fattibilità tecnico economica e si sta procedendo con gli atti necessari per l'affidamento della progettazione esecutiva.

L'intervento prevede la realizzazione dell'ampliamento dell'asilo nido "Pajetta", al fine di poter garantire il servizio aggiuntivo per 24 bambini.

* * *

Il Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR allegato alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 29 del 26.07.2022 prevede che al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

8. PARTECIPAZIONI

8.1 LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune di Brandizzo detiene partecipazioni dirette ed indirette con i seguenti organismi:

Ragione sociale	Funzioni svolte	Misura dell'eventuale partecipazione dell'Amministrazione al 31/12/2023	Partecipazione DIRETTA / INDIRETTA
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	Centrale ausiliaria di committenza	0,183 %	DIRETTA
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O. 3	Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino per la programmazione, l'organizzazione ed il controllo del servizio idrico integrato	0,18 %	DIRETTA
CONSORZIO DI AREA VASTA CB16 (CAV CB16)	Attività di governo di bacino relative ai servizi di igiene ambientale e smaltimento rifiuti	3,61 %	DIRETTA
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO (C.I.S.S.)	Gestione dei servizi socio -assistenziali	10 %	DIRETTA
CONSORZIO PER ARGINATURA E SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA BENDOLA	Difesa e sistemazione del torrente Banna Bendola	7,59 %	DIRETTA
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)	Progettazione software	0,04 %	DIRETTA
SOCIETA' ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE S.P.A. (SETA S.P.A.)	Servizi di Igiene Ambientale	1,16 %	DIRETTA per lo 0,71% INDIRETTA tramite CAV CB16 che ne detiene il 12,45%
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. (SMAT S.P.A.)	Progettazione realizzazione gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione, di depurazione e riuso delle acque reflue urbane	0,00013 %	DIRETTA
TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A. (TRM S.P.A.)	Progettazione, costruzione e gestione di impianto di termovalorizzazione rifiuti	0,011705 %	DIRETTA
Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R)	Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino per l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani	0,38504 %	INDIRETTA tramite CAV CB16 che ne detiene il 10,666%

ACQUE POTABILI S.P.A.	Gestione del servizio idrico integrato	0,0000618 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 47,56%
ACQUE POTABILI SICILIANE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Erogazione del servizio idrico integrato	0,0000128 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 9,83%
AIDA AMBIENTE S.R.L.	Società a capitale interamente pubblico operante nella gestione dell'impianto di depurazione di Pianezza e nello smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi	0,0000663 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 51%
GALATEA S.C. A R.L.	Costruzione e conduzione impianto di depurazione	0,0000007 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 0,50%
MONDO ACQUA SPA	Gestione del servizio idrico integrato	0,0000064 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 4,92%
NORD OVEST SERVIZI S.P.A.	Assunzione di partecipazioni in società esercenti attività di igiene urbana, mobilità, ciclo idrico integrato ed energia (Holding)	0,0000130 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 10%
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L'AMBIENTE - ENVIRONMENT PARK TORINO S.P.A. (ENVIRONMENT PARK S.P.A.)	Gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile	0,0000044 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 3,38%
RISORSE IDRICHE S.P.A.	Società operante nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato	0,0001191 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 91,62%
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE (S.I.I. S.P.A.)	Gestione del servizio idrico integrato	0,0000260 %	INDIRETTA tramite SMAT SPA che ne detiene il 19,99%
SERVIZI AMMINISTRATIVI E TERRITORIALI S.C.R.L. (SAT S.C.R.L.)	Servizio a supporto per la valutazione e approfondimento dei bandi regionali, nazionali e PNRR	0,0462 %	INDIRETTA tramite CAV CB16 che ne detiene il 1,28%

Nel corso dell'anno 2023 il Comune di Brandizzo ha adottato i seguenti atti relativamente agli organismi partecipati:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 26/06/2024 ad oggetto "Bilancio consolidato al 31/12/2023 del Comune di Brandizzo - Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo" e nel perimetro di consolidamento.";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 13/09/2024 ad oggetto "Approvazione schema di Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023.";
- deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 27/09/2024 ad oggetto "Approvazione Bilancio consolidato 2023 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo.".

Si dà atto che:

- in data 20/12/2023 è stata adottata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 ad oggetto "Misure di razionalizzazione 2022, analisi dell'assetto delle società partecipate e situazione gestionale dei servizi di interesse economico generale affidati in house del Comune di Brandizzo - Relazione sugli interventi avviati e adozione provvedimenti per la razionalizzazione periodica 2023 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016 - Appendice ex art. 30 del D.Lgs. n.201/2022.";
- il Piano relativo alle Misure di razionalizzazione 2022 e analisi dell'assetto delle società partecipate e la Relazione sugli interventi avviati e adozione provvedimenti per la razionalizzazione periodica 2023 sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente, nei termini previsti dalla norma, nonché trasmessi alla Corte dei Conti;

- in data 27/12/2023 è stata adottata la deliberazione del Giunta Comunale n. 224 ad oggetto "Situazione gestionale dei servizi di interesse economico generale del Comune di Brandizzo - Relazione periodica ricognitiva dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n.201/2022.";
- la predetta relazione è stata pubblicata sul sito internet istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente, nei termini previsti dalla norma, nonché trasmessa ad ANAC;
- il Bilancio Consolidato 2023 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale, nella sezione dedicata ai bilanci dell'amministrazione trasparente ed è anche stato trasmesso alla BDAP nei termini previsti dalla norma;
- l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

8.2 ELENCO SITI WEB ORGANISMI PARTECIPATI STRUMENTALI

- Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali (CISS): www.ciss-chivasso.it
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte): www.csipiemonte.it
- Consorzio di Area Vasta CB16: www.consorziobacino16.it
- Gruppo Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa): www.smatorino.it
- Trattamento Rifiuti Metropolitan spa (TRM spa): www.trm.to.it
- Società Ecologica Territorio e Ambiente spa (SETA spa): www.setaspa.com
- Consorzio per l'arginatura e la sistemazione del torrente Banna Bendola: www.consorziobannabendola.it
- Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel): www.asmel.eu
- Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese: www.ato3torinese.it
- Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R: www.atorifiutitorinese.it

9. INDIVIDUAZIONE ED UTILIZZO ENTRATE NON RICORRENTI E LORO DESTINAZIONE A SPESA NON RICORRENTE

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio.

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, esaminando il quesito il giudice contabile interpellato in più occasioni, nella delibera 30 luglio 2019, n. 83 della Corte si afferma, quanto all'individuazione del ricorrere della caratteristica di "non permanenza" della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla. Più nello specifico, per la Corte è necessario che detta spesa:

- presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;
- non possa mai essere fissa e costante;

- manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicarne la natura di "permanenza";
- sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.

Dal punto di vista dell'entrata sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n.118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

"(...) sono, in ogni caso, da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- condoni;*
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- entrate per eventi calamitosi;*
- alienazione di immobilizzazioni;*
- le accensioni di prestiti;*
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione."*

L'evoluzione dei principi e le posizioni Arconet si sono evolute ed al pari la giurisprudenza contabile, che partendo dalle valutazioni sui proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza, quale entrata non ricorrente, ci è posti il problema su una loro diversa imputazione destinazione contabile. Una diversa considerazione è da farsi nel caso in cui un eventuale programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e che sia tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente, ciò anche al fine di definire correttamente il perimetro del possibile finanziamento degli investimenti, ormai ridotti dal pareggio di bilancio alle sole entrate accertate dall'amministrazione a specifica destinazione. E parimenti medesima considerazione e valutazione può essere adottata su qualsiasi entrata che seppure non ricorrente per natura lo diventi se riproposta a livello pluriennale con continuità.

Le entrate non ricorrenti dell'Ente sono le seguenti:

TABELLA ENTRATE NON RICORRENTI PER TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA			
<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	209.553,07	209.553,07	209.553,07
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	209.553,07	209.553,07	209.553,07
106 - Imposta municipale propria	184.000,00	184.000,00	184.000,00
108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	50,00	50,00	50,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	22.503,07	22.503,07	22.503,07
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2 - Trasferimenti correnti	132.677,24	117.101,00	117.238,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	74.677,24	59.101,00	59.238,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	53.431,00	44.101,00	44.238,00
102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	21.246,24	15.000,00	15.000,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00
301 - Sponsorizzazioni da imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	38.000,00	38.000,00	38.000,00
401 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	38.000,00	38.000,00	38.000,00
3 - Entrate extratributarie	574.790,00	616.290,00	574.290,00
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.700,00	56.700,00	56.700,00

100 - Vendita di beni	100,00	100,00	100,00
200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	600,00	600,00	600,00
300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.000,00	56.000,00	56.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	478.000,00	478.000,00	478.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	434.000,00	434.000,00	434.000,00
300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.000,00	44.000,00	44.000,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
200 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	9.000,00	9.000,00	9.000,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	31.090,00	72.590,00	30.590,00
100 - Indennizzi di assicurazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
200 - Rimborsi in entrata	17.850,00	21.350,00	17.350,00
9900 - Altre entrate correnti n.a.c.	12.240,00	50.240,00	12.240,00
4 - Entrate in conto capitale	4.947.744,94	6.738.326,07	3.083.400,00
200 - Contributi agli investimenti	3.978.208,64	5.785.700,00	2.232.300,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.648.208,64	4.485.700,00	2.082.300,00
200 - Contributi agli investimenti da Famiglie	30.000,00	0,00	0,00
400 - Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	1.300.000,00	1.300.000,00	150.000,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	145.000,00	145.000,00	140.000,00
100 - Alienazione di beni materiali	145.000,00	145.000,00	140.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	824.536,30	807.626,07	711.100,00
100 - Permessi di costruire	824.536,30	761.100,00	711.100,00
400 - Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	46.526,07	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
Totale entrate non ricorrenti	8.774.758,25	9.427.266,14	5.730.477,07

Le spese correnti non ricorrenti dell'Ente sono le seguenti:

TABELLA SPESE CORRENTI NON RICORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
1 - Spese correnti	454.983,73	348.098,40	324.349,40
101 - Redditi da lavoro dipendente	12.467,26	40.215,00	11.715,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.410,00	2.910,00	1.410,00
103 - Acquisto di beni e servizi	263.527,47	227.118,40	232.868,40
104 - Trasferimenti correnti	154.652,00	56.928,00	57.429,00
107 - Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.450,00	12.450,00	12.450,00
110 - Altre spese correnti	7.477,00	7.477,00	7.477,00
Totale spese correnti non ricorrenti	454.983,73	348.098,40	324.349,40

Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'Ente sono le seguenti:

TABELLA SPESE CAPITALI NON RICORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
2 - Spese in conto capitale	5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.304.061,16	6.780.966,40	3.118.040,33
203 - Contributi agli investimenti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
205 - Altre spese in conto capitale	26.436,30	7.000,00	7.000,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33

La corrispondenza tra le spese in conto capitale e la lettera degli equilibri di bilancio L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili viene qui riportata:

TABELLA ENTRATE CORRENTI X SPESE CAPITALI			
	2025	2026	2027
Totale spese in conto capitale straordinarie	5.333.497,46	6.790.966,40	3.128.040,33
Equilibri di Bilancio:			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	50.140,33	58.140,33	50.140,33

Le spese (altri titoli) non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

TABELLA SPESE ALTRI TITOLI NON RICORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO			
<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
4 - Rimborso Prestiti	500,00	500,00	500,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	500,00	500,00	500,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.909.993,00	1.745.996,00	1.745.996,00
Totale spese altri titoli non ricorrenti	2.910.493,00	1.746.496,00	1.746.496,00

L'eccedenza spese non ricorrenti su entrate non ricorrenti è riportata qui di seguito:

TABELLA ECCEDEZZA SPESE NON RICORRENTI SU ENTRATE NON RICORRENTI				
		<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Totale entrate straordinarie	-	8.774.758,25	9.427.266,14	5.730.477,07
Entrate straordinarie consolidate nell'ultimo quinquennio	+	86.000,00	86.000,00	86.000,00
FCDE su entrate straordinarie	+	459.304,00	459.304,00	459.304,00
Totale spese straordinarie	+	8.698.974,19	8.885.560,80	5.198.885,73
Eccedenza spese non ricorrenti		469.519,94	3.598,66	13.712,66

Brandizzo, 14/11/2024

Il Responsabile del Settore
Finanziario e Tributi
Firmato digitalmente
(Margherita Romaniello)